

Animazione del tempo di Quaresima in oratorio

Credici! È l'incontro che ti cambia la vita



Animazione della Messa Il domenica di Quaresima

Credici! Questo incontro *ti cambia!*

La parola chiave della II domenica di Quaresima, la Domenica della Samaritana, per il nostro percorso di animazione in oratorio è: *cambiamento*.

I ragazzi potranno avere davanti agli occhi proprio l'esperienza della donna samaritana che lascia al pozzo l'anfora e corre dai suoi concittadini ad annunciare l'incontro speciale che ha avuto con il Signore Gesù. È lui che fa il primo passo, si rivolge a lei chiedendogli dell'acqua, anche se la sua intenzione è quella di aprirle gli occhi su quale sia «il dono di Dio», cioè quell'«acqua viva» che Gesù è disposto a dare a tutti coloro che gliela chiedono. Chi vuole che noi cambiamo per la nostra felicità, orientando la nostra vita al bene è, prima di tutti, Gesù stesso. («non stanchiamoci di fare il bene»: cfr. Epistola)

Il cambiamento si realizza pienamente solo se noi rispondiamo a questo desiderio del Signore, nell'accoglienza del dono che Dio ci fa di se stesso, grazie al Battesimo. È un dono che entra nella nostra vita trasformandola! I nostri genitori lo hanno scelto per noi perché innanzitutto la fede è un dono che si riceve, ma perché diventi «sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna» deve essere accolto con libertà... e questo i ragazzi lo possono fare! E possiamo chiederglielo! Che cosa significa accogliere il dono del Battesimo? Significa mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù (lui è venuto per «insegnarci ogni cosa»), significa attivare l'amore verso il Padre con tutto se stessi, imparare ad adorarlo, dovunque ci troviamo, «in spirito e verità» (cfr. Vangelo), «camminando in tutte le sue vie e tenendovi uniti a lui» (cfr. Lettura). Nel cammino di Quaresima siamo solo all'inizio ma già ora possiamo metterci sulla giusta strada e far sfilare ancora il nostro «filo rosso della fede» (cfr. Salta Qua), aiutandoci a vicenda a restare fedeli, soprattutto praticando l'*esame di coscienza serale* (cfr. Epistola e Salta Qua) per lasciarci istruire dalla Parola che Dio immette nei nostri cuori e dall'esperienza che già abbiamo fatto dell'amore di Dio.

*Per l'animazione della Messa facciamo riferimento ai suggerimenti che ci sono stati dati nel file **Animazione_messa_Quaresima.pdf** (scaricabile nell'elenco dei materiali a disposizione online).*

Tranne che nell'ultima parte, tutto quanto è stato indicato vale per tutte le domeniche di Quaresima.

Alcuni elementi di animazione possono essere introdotti anche a Quaresima già iniziata, anche perché si ha avuto più tempo per organizzarsi durante la settimana, superato il clima del Carnevale.

Attenzione! Per il tema di questa Domenica e di questa II settimana di Quaresima e per la sua **animazione**, ci sono altre indicazioni **nei file degli altri materiali**: la preghiera in oratorio (soprattutto per inquadrare il tema), il gioco, il racconto, gli esercizi di fede, laboratorio, ecc.

Inoltre, teniamo conto di quanto l'Arcivescovo Angelo Scola ci ha detto e che abbiamo estratto dalla sua lettera pastorale «Alla scoperta del Dio vicino».

Grazie Papa Benedetto!

La II domenica di Quaresima sarà l'ultima in cui verrà pronunciata, durante la messa (nella preghiera eucaristica), l'unione e la comunione con il Papa Benedetto e in cui viene chiesto esplicitamente al Padre di confermarlo nella fede e nell'amore.

Sarà dunque un ulteriore momento di fede e di amore nei confronti del nostro Papa e certamente di emozione per la sua scelta che sta per concretizzarsi! Vorremmo che sia anche per i ragazzi un'occasione per dire grazie per il Papa, l'unico di cui forse hanno una memoria diretta!

Troviamo con il celebrante, con gli animatori e i catechisti, il modo per esprimere il nostro grazie a Papa Benedetto XVI.

Potremmo predisporre uno spazio evidente della chiesa in cui realizzare l'**Angolo del grazie e della preghiera per il Papa**. È importante che si possa collocare un poster o un cartellone con l'immagine del Papa accompagnato da una grande scritta: «Grazie Papa Benedetto!» e un'altra «Oggi preghiamo per te!» o altre che riterrete opportune.

Verrà chiesto ai ragazzi che entreranno per tempo in chiesa per la messa (un quarto d'ora prima!) di andare all'Angolo del Grazie per apporre *la loro firma* sul «grazie» o scrivere un pensiero (altri potranno firmare alla fine della messa).

Con un software mosaico per foto (che si può scaricare free da internet) si può *comporre il volto di Papa Benedetto con le foto dei ragazzi* che frequentano il catechismo (se si hanno in formato digitale) o con immagini di vita del proprio oratorio (quelle che si hanno nel computer del don o del responsabile...).

Durante la Messa si farà certamente riferimento al ringraziamento per Papa Benedetto e alla preghiera per la Santa Chiesa chiamata ad affrontare la scelta di un nuovo Pontefice: scegliamo canti adatti, prepariamo (con i ragazzi) le intenzioni della preghiera dei fedeli, richiamiamo l'attenzione al nome di Benedetto che sarà pronunciato durante la preghiera eucaristica, curiamo il ringraziamento dopo la comunione con una preghiera comune, ecc.

Anche la Chiesa è chiamata ad un cambiamento, anzi ad accogliere il cambiamento che lo Spirito Santo le ha suggerito in questo momento storico. La parola chiave di questa settimana vale per tutta la Chiesa, chiamata a stringersi attorno all'unico Maestro e Pastore che è il Signore Gesù.

Dopo la messa potremmo ritrovarci tutti fuori sul sagrato della chiesa per un **lancio di palloncini** speciale. Se abbiamo le possibilità, a un fascio di palloncini potremmo legare una striscia di carta con la scritta «Grazie Papa Benedetto!». Quando ci si è radunati tutti insieme, sfidando magari il maltempo, lanciamo i nostri palloncini (nel numero proporzionato per far volare lo striscione)... con un grande applauso – e certamente un po' di commozione – sperando che arrivino sino a Roma!

L'acqua viva che si fa sorgente

Un semplice gesto potrebbe richiamare il segno dell'acqua, che è segno del cambiamento che abbiamo ricevuto in dono grazie al Battesimo.

Il gruppo di ragazzi o di animatori designati per l'accoglienza alle porte della chiesa, si disporrà vicino alle acquasantiere o a altri contenitori predisposti con l'acqua santa. Come è tradizione in alcune chiese, il gruppo accoglierà i fedeli porgendo loro le dita della mano destra, intinte nell'acqua santa, toccando le dita della mano destra di chi entra in modo tale da «passare» l'acqua con cui ognuno si segnerà con il segno della croce. Ci si organizzerà perché il gesto sia ordinato, fatto a tutti, e soprattutto sia anticipato da animatori e educatori che fuori dalla porta avvertiranno le persone che entrano.

I ragazzi che hanno ricevuto il gesto fraterno del passaggio dell'acqua e che saranno arrivati per tempo (un quarto d'ora prima) saranno invitati all'angolo del grazie di Papa Benedetto (cfr. sopra) e poi a compiere un altro possibile gesto con l'acqua. Su un tavolino sotto l'altare si preparerà il secchiello dell'aspersorio vuoto e un contenitore con dell'acqua non benedetta. Con un piccolo bicchierino o un cucchiaino ciascun ragazzo (arrivato prima) prenderà l'acqua non benedetta e la verserà con attenzione nel secchiello dell'aspersorio.

All'inizio della messa, in sostituzione dell'atto penitenziale, si potrà celebrare il rito per l'aspersione dell'acqua e benedire proprio quell'acqua che i ragazzi avranno raccolto. Si potrà spiegare che il Signore Gesù per cambiare la nostra vita ha bisogno di un nostro sforzo anche minimo e della nostra disponibilità a lasciare che sia lui a trasformarla secondo la volontà del Padre. Gesù non ci cambia senza di noi, ma se noi lo desideriamo il cambiamento è alle porte!

Attenzione! Si può continuare il gesto dei foglietti del vangelo anche questa settimana così come indicato nell'animazione generale della messa in quaresima (cfr. file animazione_messa_quaresima.pdf).

«Sono io che parlo con te»

Il Signore Gesù nell'eucaristia mostra se stesso: è lui il Messia che stavamo attendendo; è lui la Parola che perdona e che annuncia nuove possibilità di bene; è lui il Pane che viene spezzato perché nel suo sacrificio noi possiamo riconoscere il volto di Dio e nella sua comunione possiamo essere un cuor solo e un'anima sola. È lui che apre il tempo «in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità». La sua presenza nell'eucaristia è il segno più alto della presenza di Dio: noi con lui possiamo parlare, davanti al tabernacolo e poi nel resto della nostra giornata.

Proponiamo, soprattutto in considerazione del ringraziamento per il dono di papa Benedetto e della preghiera per il futuro della Chiesa, di sottolineare il momento del ringraziamento e del silenzio dopo la comunione con una breve esposizione eucaristica e un momento breve di adorazione eucaristica prima dell'orazione dopo la comunione, in cui tutta la comunità si ferma per qualche istante a pregare l'unico Pastore, il Centro della nostra vita e della vita della Chiesa, Colui che non farà mai mancare la sua guida... e a cui affidarsi in ogni momento di *cambiamento*.

Dopo la comunione, quindi, possiamo raccoglierci tutti in preghiera, spiegare che ci saranno alcuni minuti in cui ci si fermerà in silenzio (ne bastano pochissimi, anche due o tre, vissuti intensamente, e a misura dell'età dei ragazzi presenti). Questo dell'adorazione eucaristica è uno degli insegnamenti più belli che Benedetto XVI ha lasciato soprattutto ai giovani, quando, in occasione delle veglie di preghiera delle «sue» giornate mondiali della gioventù, ha proposto l'adorazione eucaristica ottenendo il silenzio e la preghiera di milioni di persone presenti. Il canto deve accompagnare l'esposizione e la riposizione. Il segno dell'incenso può introdurre il momento. L'incenso può essere anche versato in un incensiere posto sotto l'altare. Il momento di silenzio può concludersi con una breve preghiera comune.

Proposta di preghiera comune dopo la comunione (che può concludere anche la preghiera in oratorio):

Ti adoriamo, Signore,
e ti ringraziamo perché starai sempre con la tua Chiesa.
Noi conosciamo il dono di Dio:
sappiamo che sei tu!
Tu non farai mai mancare la tua Parola e il tuo Sacrificio,
il tuo perdono e il tuo amore.
E noi con te potremo cambiare ed essere migliori.
Oggi ti diciamo grazie per il Papa che ci hai donato, per Benedetto,
che in questi anni ci ha guidato, mostrandoci solo il tuo volto.
Benedici il resto della sua vita perché continui a pregare per noi.
Dona ora alla tua Chiesa la forza dello Spirito Santo,
perché si metta ancora al tuo servizio e accolga le tue decisioni. Amen

Il filo rosso della fede

Uno degli elementi chiave del cammino di Quaresima dei ragazzi con il Salta Qua (il gadget) è *il filo rosso della fede* che già sta intessendo degli itinerari speciali e unici per ciascun ragazzo. Per le domeniche di Quaresima (anche a partire dalla III di Quaresima) procuriamo un filo rosso un po' più spesso (un gomitolino di lana ad esempio), rispetto a quello del gadget, e intrecciamo dei percorsi che possano portare all'altare e che man mano vengono allungati di domenica in domenica. Il percorso del filo rosso può partire dal fondo della chiesa, da un angolo sotto il presbiterio o dalle panche in cui di solito si siedono i ragazzi... Maggiori precisazioni verranno date per l'animazione della III domenica di Quaresima, sempre nella pagina dei materiali. Organizzandosi, si può partire anche questa domenica.

